

GIARDINI JEAN ARP

Festa per il Natale della Patria, l'ospite sarà Giovanni Merlini

■ Quest'anno Locarno festeggerà il primo d'agosto ai Giardini Arp. In programma, alle 20, un'esibizione della Musica cittadina seguita, alle 20.15, dall'allocuzione ufficiale del consigliere nazionale Giovanni Merlini. Al termine salmo svizzero, maccheronata offerta ai presenti e musica con i Sugo d'Inchiostro. In caso di maltempo, l'evento si svolgerà nel chiostro della Magistrale.

MELEZZA

Presentata la candidatura per l'elezione del giudice di pace

■ È stata presentata la candidatura per ricoprire la carica di giudice di pace supplente del Circolo di Melezza. In sostituzione a Luigi Rizzoli di Camedo è stato proposto Athos Gibolli dalle Terre di Pedemonte. Il primo proponente della candidatura è Giuseppe De Bianchi, anche proveniente dalle Terre di Pedemonte. L'elezione è prevista per domenica 24 settembre.

CENTOVALLI E PEDEMONTE

Qualche disagio sulle strade provocato da vento e pioggia

■ Annunciati da Locarno Monti, vento e pioggia hanno colpito ieri pomeriggio alcune zone della regione. Qualche pianta è crollata sulla strada tra Corcapolo e Palagnedra, nelle Centovalli. La carreggiata è stata temporaneamente chiusa per permettere le operazioni di sgombero. Un albero è caduto anche a Ponte Brolla, investendo alcune auto posteggiate. Non si lamentano feriti.

LUTTO

A 88 anni si è spento Ezio Galli

■ Si è spento nella notte tra sabato e domenica, all'età di 88 anni (ne avrebbe compiuti 89 il prossimo mese di settembre), Ezio Galli. Uomo di scuola e apprezzato sociologo, fu il primo a ricoprire il ruolo di orientatore professionale e accademico in Ticino. Dopo una vita fatta di successi personali e professionali, permessi da un grande talento e da una forza di volontà fuori dal comune, Galli ha dovuto cedere il passo alla malattia. Un male che lo aveva colpito già una decina di anni fa e contro il quale ha combattuto finché ha potuto, ma che già da qualche tempo lo aveva fiaccato, rendendo necessario il suo ricovero alla Casa San Donato a Intragna, dov'è infine spirato, nell'abbraccio dei suoi cari.

Nato a Brissago nel 1928, il giovane Galli è cresciuto nella cittadina di confine. In giovane età si è spostato a Locarno, dove ha seguito la formazione dell'obbligo. Ha poi proseguito con gli studi universitari trasferendosi a Losanna e ottenendo la certificazione di orientatore professionale. Rientrato in Ticino, ha insegnato dapprima alle scuole elementari e poi alle medie di Brissago. In seguito ha deciso di trascorrere un periodo a Parma, per seguire una specializzazione in sociologia che gli ha permesso di approdare al Cantone in qualità di orientatore professionale e accademico. Un impegno, questo, che ha portato avanti per tutta la vita. Non senza dedicarsi anche ad altre attività. Ezio Galli ha infatti avuto modo di distinguersi per tutta una serie di attività incentrate in particolare sulla ricerca: numerose le sue pubblicazioni, una delle quali, intitolata «Giovani e computer» (datata 1983) gli è anche valsa il prestigioso premio Max Horkheimer, organizzato dall'omonima Fondazione destinata «all'insegnamento e allo studio della filosofia, della sociologia e della psicologia nell'interesse degli studenti ticinesi». Tra gli anni '70 e '80 ha portato avanti una regolare collaborazione con il Corriere del Ticino, curando approfondimenti e pagine speciali dedicate soprattutto ai temi della scuola, della sociologia e dell'orientamento professionale. Per diversi anni è stato inoltre professore di Metodologia della ricerca alla Facoltà di sociologia dell'Università di Urbino. Lascia moglie e due figli. **L.Z./CDT**

GRAN REX Nuova sala, cinema tutto l'anno

Investimento completo di 1,8 milioni per 470 posti e una sala eventi. L'attesa e affollata inaugurazione di sabato ha costituito il prodromo del 70° Festival del film di Locarno

TERESIO VALSESIA

■ Come il mito dell'Araba Fenice, il vecchio Rex è rinato più bello, elegante e grandioso. Il «Gran Rex», appunto. Una sala funzionale al festival inteso come promozione del cinema, all'insegna della qualità, non solo per la tradizionale decade di agosto, ma per tutto l'arco dell'anno. L'inaugurazione, sabato scorso, è risultata una piacevole e divertente festa, agevolmente condotta e perfettamente calibrata da **Michele Fazioli**, fra «amarcord» cinematografici (Woody Allen, Fellini, Tornatore) e rapide interviste alle autorità. «Ho scelto gli spezzoni dei film che ho conservato nel cuore nei lunghi anni di presenza come giornalista del festival», ha precisato Fazioli, ricordando anche le sue frequentazioni giovanili al vecchio Rex. La sala era pressoché completa nei 470 posti, con gente venuta da tutto il Cantone. Già di per sé un piccolo spettacolo. Ci sono state anche due brevi «panne» tecniche. Comprensibili per un'apertura a dimensione umana e con uno schermo gigante - ha rilevato Fazioli - che, al contrario della tv, ci regala grandi attori e rende piccoli gli spettatori.

Tra amarcord e nuova vita

Insomma la nuova avventura è iniziata bene. Un auspicio per un positivo ritorno delle indimenticabili stagioni, riemerse dal passato. L'ha ricordato il sindaco **Alain Scherrer**, con un aneddoto relativo a quando, giovanissimo, era riuscito ad assistere a un thriller-horror («Venerdì 13»), vietato ai minorenni. Merito della compiacenza del cassiere, più che della sua abilità in un improbabile e rapido invecchiamento. «Nella prospettiva del turismo congressuale - ha aggiunto il sindaco - penso all'attigua sala-eventi come parte fondamentale della rete Fevi-Palacinema. Inoltre sarà ideale anche per ospitare l'attività dei Cine Club». Il presidente del festival, **Marco Solari**, ha ricordato «le due anime che

hanno caratterizzato i 70 anni della rassegna: il Grand Hotel e il Rex», aggiungendo di non avere perso ancora la speranza di usufruire del primo e comunque di poter beneficiare ora del secondo, completamente rinnovato: «Una soluzione che abbiamo scelto d'acchito quando sembrava che la sala dovesse essere trasformata in appartamenti». Comprensibile «l'incredibile emozione» che ne deriva. «I 70 anni del festival sono un'occasione di ripartenza poiché non c'è limite alla sua crescita». Solari ha quindi rivolto un caloroso apprezzamento ai collaboratori che hanno permesso di raggiungere il traguardo dell'investimento di 1,8 milioni.

I cinque «pentastellati»

Sono saliti sul palco i cinque «pentastellati»: **Mario Timbal**, direttore operativo uscente, il suo successore **Raphaël Brunschwag**, l'ingegner **Alessandro Bonalumi** (autore della ristrutturazione), e per la parte tecnica, **Elena Gugliuzza** e **Patricia Boilat**. Da Brunschwag è venuto l'auspicio di nuovi successi mentre Timbal ha ringraziato la città per l'affetto e l'appoggio ricevuto. Sul palco sono saliti anche coloro (una decina di persone), che hanno prestato la loro opera con passione e impegno, accomunati da un lungo applauso. Dopo un breve intervento di **Tiziana Zaninelli**, presidente dell'Ente regionale di sviluppo («Il Gran Rex servirà a tutta la regione»), non poteva mancare il direttore artistico, **Carlo Chatrian**: «Qui ho iniziato la mia avventura locarnese. La sfida continua con la nostra rassegna e le sue opere, un misto di finzione e di realtà, di memore che si fanno raccontati». Insomma il fascino del cinema che non tramonterà mai. L'inaugurazione è proseguita con un film di Lina Marazzi, scelta appositamente da Chatrian e presentato al festival nel 2002. «Frammenti di storie vere», ha detto la regista nella breve introduzione della pellicola che ha chiuso la manifestazione.



470 POSTI La sala di proiezione del rinnovato cinema Rex di Locarno (Fotogonnella)

ASCONA

Il primo d'agosto con «un tocco in più»

■ Si preannuncia «imperdibile» la festa organizzata domani, in occasione del Natale della Patria, dall'Associazione Manifestazioni Ascona. Lo assicurano i promotori, sottolineando che quest'anno hanno voluto dare «un tocco in più» al tradizionale evento. L'evento prenderà quindi il via già alle 18.30, quando, sul lungolago, saranno aperte le buvette e messe in funzione le griglie, per la gioia del palato di tutti i visitatori. Alle 21, appuntamento all'imbarcadere con l'esibizione dell'Ascona Big Band, che con la sua musica accompagnerà i presenti fino al momento clou della serata: lo spettacolo pirotecnico che da anni richiama nel borgo migliaia di persone, pronte a emozionarsi ammirando i giochi di luce che illuminano a giorno l'intero golfo. I fuochi d'artificio sono in programma alle 22.30. Dopodiché la festa proseguirà fino all'una del mattino con musica dal vivo: diversi concerti sono previsti nel borgo e in piazza, «per rendere la festa ancora più magica». Come tutti gli anni, ricordano infine gli organizzatori, l'entrata all'evento è gratuita.

BREVI

■ **Ascona** Serata danzante domani dalle 18 alle 22 con Tango-Milonga in piazzale Torre.

■ **Lavizzara** Festa con il locale Sci Club domani all'Alpe Campo La Torba (all'azienda agricola Giorgio Dazio). Alle 12.30 buvette e pranzo con polenta e prodotti nostrani. Gonfiabili per i bambini.

■ **Monte Brè** Festa campestre domani dalle 12: grigliata, musica e lotteria. In caso di maltempo l'evento sarà rinviato al 6 agosto.

■ **Bignasco** Festa nazionale con grigliata, fiaccolata per i bambini, fuochi d'artificio (21.30) e corni delle Alpi domani dalle 19.

■ **Losone** Grigliata con musica domani sera al Merisc. In scena, già per l'aperitivo, i Motrobald.

■ **Brissago** Festa campestre al campo rosso con il Gruppo ricreati-

vo dei pompieri domani dalle 18.30. Griglia, buvette e gonfiabili per i bambini.

■ **Cardada** Messa alla croce di Cardada domani alle 11. Segue aperitivo offerto dalla Pro locale. In caso di pioggia l'evento si terrà nella chiesetta di Colmanichio.

■ **Monti di Loco** Primo agosto a Molino: alle 10.30 corsa podistica e festa, alle 12.30 pranzo con polenta, mortadella e gorgonzola. Trasporto in elicottero da Loco (salita alle 10, discesa alle 16).

■ **Ronco s/Ascona** Primo agosto in piazza della Madonna: dalle 18 buvette, grigliata e musica con gli Elisir e il trio Edelweiss.

■ **Ascona** A causa dei festeggiamenti per il primo d'agosto il mercato settimanale, che di regola si tiene il martedì, è spostato a mercoledì 2 agosto.

EVENTO La fotografia invade la valle

Immagini, musica e scambio culturale in scena dal 31 agosto in Verzasca

■ Tre esposizioni in diverse località della Val Verzasca, venti fotografi di provenienza nazionale e internazionale, tavole rotonde, musica dal vivo, workshops e molto altro. Ecco ciò che aspetta i visitatori della quarta edizione del Verzasca foto Festival che si svolgerà dal 31 agosto al 3 settembre in vari luoghi lungo la valle. L'idea che sta alla base dell'evento è di creare un incontro di fotografia per gli appassionati dell'immagine e i professionisti del settore, in cui dialogo, condivisione e scambio sono le parole chiave. Il tutto lontano dai centri urbani. Il filo rosso di questa quarta edizione sono gli «argini», che possono essere fisici, come quelli del fiume Verzasca, ma anche metafisici, psicologici, sociologici e filosofici. Questo concetto ha dunque molteplici dimensioni che saranno espresse soprattutto negli scatti dei venti fotografi invitati a esporre i loro lavori nella mostra «en plein air». I

partecipanti provengono da diversi paesi di tutto il mondo ed è proprio questa pluralità che permette di osservare il mondo da differenti prospettive. Quest'anno il festival propone alcune novità rispetto alle precedenti edizioni, come nel caso dell'esposizione «en plein air» che vedrà un allestimento lungo il fiume nella Valle Redorta. Inedita anche la partecipazione di un terzo fotografo residente, possibile grazie alla collaborazione con Sustainable Mountain Art. La struttura della manifestazione rimane però fedele a sé stessa, caratterizzata da un'esposizione all'aperto con immagini da tutto il mondo e una con i progetti elaborati sul territorio verzaschese. Infatti dal 2015 il festival propone residenze artistiche invitando un fotografo svizzero e uno internazionale (due quest'anno) a trascorrere un mese in valle per concepire un progetto fotografico personale sul territorio che verrà esposto nel corso dell'evento.

Al di là dell'arte, questo progetto favorisce soprattutto le relazioni umane e gli scambi interculturali. I fotografi presenti quest'anno sono Jessica Wolfesperger da Basilea, Gayatri Ganju dall'India e Jorge Panchaga dalla Colombia. Il vernissage e la tavola rotonda con i residenti si terrà venerdì 1 settembre. Mentre sabato 2 settembre avrà luogo l'evento più seguito del festival, «La notte della fotografia», per la quale si attendono fino a 400 visitatori. Si aprirà con un vernissage dell'esposizione in Val Redorta per proseguire con proiezioni notturne in piazza e musica dal vivo di artisti locali. Come sottolineato dagli organizzatori durante un recente incontro con la stampa, con questo evento si vuole anche creare una relazione con il territorio ed è inoltre un importante contributo culturale ed economico per la regione. Il programma completo su www.verzascafoto.ch. **L.M./CDT**